

DELLO SBARBA. Dichiaro che se ieri fossi stato presente, mi sarei astenuto in conformità delle dichiarazioni fatte dall'onorevole Bissolati.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Paolo Bonomi.

BONOMI PAOLO. Dichiaro che se ieri fossi stato presente, avrei risposto *Sì* nella votazione nominale sull'ordine del giorno Bovetti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Malliani.

MALLIANI. Anche io dichiaro che se ieri fossi stato presente avrei risposto *Sì* nella votazione nominale sull'ordine del giorno Bovetti.

PRESIDENTE. Si terrà conto di queste dichiarazioni nel processo verbale della seduta d'oggi.

Non essendovi altre osservazioni, si intenderà approvato il processo verbale testè letto.

(È approvato).

#### Commemorazione.

FAELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FAELLI. Onorevoli colleghi, si è spento ieri il nostro antico collega, l'avvocato Carlo Nasi, che nella XVII legislatura rappresentò lo stesso collegio che anche io ho avuto per molti anni l'onore di rappresentare.

Egli fu un fiero combattente, fu un avversario temibile; ma non è in questa ora, in cui le battaglie s'intensificano così vigorosamente, in quest'ora in cui alle battaglie seguono anche paci dignitose, che possiamo considerare la sua combattività come una ragione per non rivolgere il nostro omaggio alla memoria di lui.

La scomparsa di questo onesto uomo e di questo combattente non passi senza un pensiero di rimpianto nella Camera italiana. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Credo di interpretare i sentimenti della Camera associandomi ai sensi di rimpianto espressi dall'onorevole Faelli per la morte dell'ex-deputato Carlo Nasi. (Approvazioni).

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per la marina. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per la marina. In nome del Governo mi associo alle nobili parole di rimpianto pronunziate dall'illustre nostro Presidente, e

dall'onorevole Faelli per la morte dell'ex-collega avvocato Carlo Nasi. Concittadino di lui e da molti anni amico suo, ne ricordo la elevata gentilezza dell'animo e il gagliardo intelletto.

Fu professionista di valore e di specchiata rettitudine, fu cittadino operoso, e sostenne con dignità e squisita cura il mandato a lui affidato in Parlamento. La sua scomparsa è ben giusto non passi fra noi inavvertita.

Mi associo pertanto di gran cuore ai sentimenti espressi in commemorazione sua. (Approvazioni).

#### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Casciani, di giorni 10; Gortani, di 2; Cameroni, di 3; Pais Serra, di 5; Tosti, di 4; Mondello, di 4; per motivi di salute, gli onorevoli: Monti-Guarnieri, di giorni 5; Morelli-Gualtierotti, di 6; Graziadei, di 10; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Queirolo, di giorni 8; Degli Occhi, di 6; Landucci, di 7.

(Sono conceduti).

#### Dimissioni del deputato Lembo.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera la seguente lettera:

« In seguito ai risultati delle elezioni amministrative rassegna le dimissioni da deputato del collegio di Bari.

« Lembo ».

GALLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALLI. Onorevoli colleghi, interprete anche dei sentimenti di egregi amici, propongo che non siano accettate le dimissioni dell'onorevole Lembo.

Io rispetto il sentimento di delicatezza al quale egli si è ispirato, ma credo che si debba francamente considerare la sua decisione come un errore che bisogna evitare. La funzione politica del rappresentante della Nazione non deve essere subordinata alle mutabilità, alle persone, alle vicende dei piccoli interessi locali.

Non posso inoltre non ricordare che l'onorevole Lembo è stato sempre un sostenitore tenace e valoroso delle aspirazioni del suo collegio, e che nella difesa degli interessi nazionali ha portato il costante contributo di studi assai profondi e di una eloquenza